

ALLEGATO 2

Condizioni di assimilabilità alle acque reflue domestiche

1. Ai sensi dell'art. 28, comma 7 del decreto e dell'art 17 del regolamento regionale, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue provenienti dalle attività riportate in tabella 1 e quelle riportate in tabella 2, purché queste ultime rispettino le condizioni riportate nella corrispondente terza colonna.

Tabella 1. Tipologia di attività svolta nell'insediamento (ex art. 28, comma 7, lettere a), b), c), d) del D. Lgs. 152/99).

	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO
a)	Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura.
b)	Imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 3 del presente allegato.
c)	Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità.
d)	Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo.

Tabella 2. Tipologia di attività svolta nell'insediamento (ex art. 17 D.P.G.R. 28/R del 23/05/2003).

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Condizioni vincolanti per lo scarico fuori dalla pubblica fognatura
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione.	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, ecc. diversi dalle attività di cui alla riga 3	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE

(continua) 12

(continua)

7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati, o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE
17	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE
19	Asili nido, istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali – Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e), (1f)
27	Piscine – Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e), (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE

Note:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - a) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - b) presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;

- c) reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
- d) senza lo scarico di sostanze solventi;
- e) limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
- f) prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
- g) in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta delle autorità sanitarie;
- h) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

2. I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta. L'autorità competente può motivatamente abbassare tali limiti in relazione alle condizioni del sistema di depurazione e/o del recettore finale.

Tabella 3. *Peso vivo medio annuo corrispondente ad una produzione di 340 kg di azoto (ex tabella 6, allegato 5, D. Lgs. 152/99)*

PESO VIVO MEDIO ANNUO CORRISPONDENTE AD UNA PRODUZIONE DI 340 KG DI AZOTO, AL NETTO DELLE PERDITE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE	
<i>Specie allevata</i>	<i>Peso vivo medio per anno (tonnellata)</i>
Suini	3
Bovini	4
Avicoli	2,1
Cunicoli	2,4
Ovicapriini	3,4
Equini	4